

Morto a Parma Nicolino Di Michele, comandante della polizia penitenziaria. Era consigliere comunale a Termoli



Un malore lo ha colpito nella notte mentre si trovava nel suo alloggio di servizio. Il cordoglio del sindacato e della politica

29 AGOSTO
2023

AGGIORNATO
ALLE 18:11

LETTURA

2 MINUTI DI

È morto nella notte Nicolino Di Michele, 55 anni, comandante della polizia penitenziaria di Parma.

Un malore lo ha stroncato mentre era nel suo alloggio nell'istituto penitenziario di via Burla.

Originario di Ururi (Campobasso) ma termolese di adozione, Di Michele era impegnato in politica da nove anni come consigliere comunale a Termoli e per anni è stato esponente del Movimento Cinque Stelle, movimento con il quale si era candidato due volte a sindaco.

Successivamente era fuoriuscito dal M5Stelle e aveva fondato il gruppo civico Termoli 2024.

Lascia la moglie e un figlio di 20 anni.

"Nicola Di Michele, una lunga carriera nella Polizia penitenziaria, iniziata nel 1989, come agente ausiliario nel carcere di Bologna. Una vita spesa nelle e per le istituzioni, con impegno, professionalità e abnegazione, fino ad ottenere l'incarico di comandante del reparto di polizia penitenziaria di Parma, uno dei più complessi d'Italia". Così Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe, ricorda il comandante di reparto della polizia penitenziaria di Parma. "Il suo impegno anche all'estero, con le missioni in Kosovo. Da anni impegnato anche in politica, più volte candidato sindaco del suo paese, in Molise, e alle recenti elezioni regionali. Aveva militato anche nel Sappe, sempre in Molise. Alla famiglia vanno le nostre più sentite condoglianze".

"Ho dei bellissimi ricordi, abbiamo condiviso cinque anni di opposizione al Comune di Termoli seduti fianco a fianco quando per lui era la prima volta che veniva eletto

in Consiglio, gli riconosco una profonda onestà intellettuale. Sempre disponibile al dialogo e pronto a farsi carico delle istanze dei cittadini", il commiato del presidente della Regione Molise, Francesco Roberti.

"Esprimo a nome dell'Amministrazione comunale le più sentite condoglianze alla famiglia. Riconosciamo il suo impegno istituzionale, il suo senso del dovere e il lavoro che ha svolto per il Comune", aggiunge il vicesindaco reggente Vincenzo Ferrazzano.

Una città nella città fra dolore e riscatto: il carcere di Parma raccontato agli studenti

07 Maggio 2023



"Apprendiamo con dolore della scomparsa del comandante del carcere di Parma. Un istituto difficile, complesso, le cui problematiche sono state più volte sottoposte alle istituzioni anche dalla Funzione pubblica, ma che nonostante tutto Nicolino Di Michele ha dimostrato di saper gestire con grande capacità. È riuscito, tra mille difficoltà, a garantire la governance di quella realtà. Mancherà a tutti. Mancherà la sua disponibilità ad ascoltare chi era in difficoltà. La sua forza morale, le sue capacità lasciano un vuoto incolmabile alle donne e agli uomini della Polizia penitenziaria di Parma. Alla famiglia va tutta la vicinanza della segreteria Fp Cgil Parma".

Il Partito Democratico di Parma "esprime profondo rammarico per l'improvvisa scomparsa di Nicolino Di Michele, comandante della polizia penitenziaria di Parma. Rivolgiamo le nostre sincere condoglianze alla famiglia, agli amici e a tutto il corpo della polizia Penitenziaria. Ricordiamo il suo impegno professionale e nelle istituzioni, il suo senso del dovere e la sua umanità, e il lavoro che ha svolto per l'istituto penitenziario della nostra città".

Sinistra Italiana di Parma: "La scomparsa del comandante del carcere di Parma addolora profondamente i suoi uomini e la città che lo ha ospitato. Egli ha accettato il comando di una realtà complessa come quella ducale, un istituto con mille

problemi ed enormi difficoltà, ma nonostante tutto ha accettato questo compito svolgendolo al meglio delle sue possibilità. Ha dimostrato, grazie alle sue qualità morali, di saper coniugare il rispetto delle regole con quello delle persone in divisa e non. Siamo davanti ad una grave perdita, per i suoi uomini e per la città intera. Esprimiamo le più sentite condoglianze alla famiglia del comandante Nicolino Di Michele e a tutti coloro che quotidianamente incrociavano il suo sguardo carico di umanità”.

"Ho avuto molte volte l'occasione di incontrarlo e di confrontarmi con lui, persona di grande competenza e di impegno civico e politico. Ricordo la sua militanza per il Movimento 5 Stelle per cui era consigliere comunale a Termoli, sua città di adozione, e per cui si è più volte candidato nel suo amato Molise. Mi unisco al cordoglio e esprimo le più sentite condoglianze alla famiglia ma anche a tutto il corpo della polizia Penitenziaria, al direttore, agli operatori e volontari in servizio presso gli istituti penitenziari

di Parma. Una figura che mancherà tantissimo”, sottolinea la deputata parmigiana della Lega e consigliera comunale Laura Cavandoli.